

---

# L'ultimo Natale di George Michael

**Autore:** Franz Coriasco

**Fonte:** Città Nuova

**Un infarto, secondo l'annuncio dato dal suo entourage, ha concluso l'esistenza di una delle stelle più luminose del pop degli anni Ottanta. Aveva solo 53 anni**

In questo 2016, che già s'era portato via superstar come [David Bowie](#), [Prince](#) e [Leonard Cohen](#), il mondo della musica popolare piange un'altra delle sue icone. Si chiamava in realtà **Georgios Kyriacos Panayiotou**, ed era nato vicino a Londra nel 1963, da un padre greco-cipriota e una madre britannica. Il successo era arrivato presto con i **Wham!**, fondati insieme all'amico del cuore **Andrew Ridgeley** nel 1982. Un successo tanto improvviso quanto clamoroso: i due avevano esattamente ciò che il mercato chiedeva da tempo: melodie intriganti e di impatto immediato, due faccine posterizzabili, canzoncine perfette per catturare i sogni e i desideri dei coetanei: ovvero i nuovi inquilini di quelli che, con una felice metafora, si sarebbero definiti "gli anni di panna". Michael e il suo compare conquistano il trono del brit-pop ammiccando al soul della **Motown** e al rap, ma anche all'eleganza sontuosa di **Elton John**. Il 1984 è l'anno della consacrazione: l'album **Make it Big** è un successo planetario, anche grazie a canzoni destinate a diventare la colonna sonora di un'epoca: **Wake me up before you go go** (cento milioni di copie vendute in un solo giorno), **Freedom**, e soprattutto **Careless Whisper**, ammaliano una generazione evidentemente smaniosa di spedire in archivio gli intellettualismi della decade precedente, quella degli **anni di piombo**. Ma il duo non si limita a conquistare l'Occidente, perché i Wham! fanno impazzire anche i giovani cinesi che li accolgono trionfalmente l'anno dopo, per un tour che fece storia. Alla fine del 1984 George aveva scritto anche la fortunata e struggente **Last Christmas**, una pop ballad natalizia che riascoltata oggi fa una certa impressione. E tuttavia la fulminante avventura dei Wham! avrà vita breve: la pubblicazione nel 1986 di **The Final** segnò già l'epitaffio finale del duo e l'avvio, di lì a poco, della carriera solista di George Michael. Sulla carta il Nostro si propone come un potenziale erede del pop *glamour* dell'amico Elton John e per certi versi anche di **Freddy Mercury**; ma nonostante altri album di grande successo il Nostro si ritroverà sempre più spesso alle prese con problemi personali (**depressione, abuso di droghe e psicofarmaci**). Alti e bassi e chiaroscuri – pubblici e privati - segneranno anche l'ingresso nel nuovo millennio, fra iniziative umanitarie e bravate varie, outing e gossip, e qualche episodica battaglia "politica" a ribadire la sua insofferenza verso i coriandoli dello star-system. In questa decade, il **Symphonica Tour** ne rilancerà popolarità e ambizioni, così come l'acclamata partecipazione come *guest star* alle **Olimpiadi londinesi del 2012**. Poi, del tutto inaspettato, l'epilogo, avvenuto, secondo quanto dichiarato dai famigliari, "serenamente nella sua casa": una chiusura anomala e inattesa per quest'ennesima iperbole della geometria pop, certamente destinata a rappresentare ancora a lungo la *solida evanescenza* dei sogni della sua generazione..